

DELIBERA N. 17

**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015.**

**GALLI**

Il bilancio è stato già esposto in commissione, io ripercorro, come fatto in commissione, la relazione dell'organo di revisione che ha rivisto il nostro bilancio consuntivo.

Per cui partiamo da un fondo di cassa di 1.905.578 euro con un fondo cassa al 31 dicembre di € 975.000.

Per quel che riguarda la gestione di competenza abbiamo avuto accertamenti per 13.466.039 euro, fondo pluriennali vincolato € 800.000, avanzo pubblicato sul bilancio 2015 534.762 euro.

Totale delle entrate 14.800.855 euro.

Per quel che riguarda gli impegni, essi sono 13.568.211 euro.

Il O fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 250.000.

Il totale delle spese 13.818.318 euro.

L'avanzo gestione di competenza 982.537 euro.

Per cui la gestione di competenza mi dà un risultato positivo di 982.537 euro e la gestione dei residui 1.675.836 euro, per un avanzo contabile di amministrazione 31/12/2015 di 2.658.373 euro.

Questo è l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015.

Il totale diciamo di questo avanzo è dato da 1.898.000 di parte accantonata, quindi fondo crediti di dubbia esigibilità 1.385.000 euro, fondo rischi 53.500 euro.

I vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili sono € 99.900.

Vincoli formalmente attribuiti all'ente € 360.000.

Il totale della parte vincolata € 459.000.

Parte destinata agli investimenti 273.399 euro.

Totale parte disponibile 26.153 euro.

Andando alla conciliazione dei risultati finanziari, la gestione di competenza corrente dice che abbiamo 12.497.000 euro di accertamenti di competenza, 308.000 euro di fondo pluriennale in entrata, impegni di competenza 11.915.848 euro, fondo pluriennale vincolato 250.107 euro.

La spesa per il rimborso di prestiti è stata di 465.781 euro e l'avanzo di amministrazione applicato € 534.000 con un equilibrio di parte corrente di € 709.000.

La gestione di competenza in conto capitale ha avuto totale accertamenti di competenza 968.000 euro, fondo pluriennale in entrata 491.000 euro, avanzo di amministrazione applicato, titolo 5.4, meno 500.000 euro che è entrate per riduzione attività finanziarie, impegni di competenza meno 1.186.000 euro per un equilibrio di parte capitale a meno 226.600 euro.

Sommando l'equilibrio di parte corrente e di parte capitale e le altre spese per incrementi di attività finanziarie andiamo ad un equilibrio finale di 982.537 euro.

Se dobbiamo comparare il risultato degli ultimi tre esercizi, questo è stato di 2.315.000 euro nel 2013, 1.800.000 euro nel 2014 e 2.658.000 euro nel 2015.

Per quel che riguarda invece l'analisi del conto di bilancio, abbiamo avuto minori entrate correnti per € 1.494.000, questo si deve principalmente alla diminuzione delle entrate tributarie e contributive e perequativa da 8.900.000 euro a 8.600.000 euro, dalla diminuzione dei trasferimenti correnti da 455.000 euro a 350.000 euro, dall'entrata in conto capitale che da una previsione di 1.073.000 euro sono diventate 468.000 euro, € 605.000 in meno e quindi per un totale di 17.589.000 euro di entrate.

Le spese correnti sono passate da una previsione di 13.313.000 euro ad un rendiconto di 11.915.000 euro quindi 1.397.444 euro in meno.

Lo stesso le spese in conto capitale che da 2.022.000 sono scese a 1.186.000 euro, € 836.000 in meno.

Abbiamo dovuto utilizzare l'anticipazione del tesoriere, questo perché ovviamente con il patto di stabilità e con le regole per la gestione abbiamo dovuto accelerare e mantenere un ordine nei pagamenti per cui nel 2015 è stato necessario ricorrere all'anticipazione.

Il totale delle spese è stato di € 16.356.000 in meno, quindi meno di 2.727.482 euro.

Come potete notare c'è stata una fortissima contrazione della spesa corrente, cosa che è stata necessaria per poter fronteggiare anche la diminuzione dei trasferimenti che arrivano dallo stato e soprattutto del fondo perequativo che è continuamente in diminuzione.

Il patto di stabilità è verificato in quanto abbiamo accertamenti per titoli primo, secondo e terzo di 12.566.000 euro, le riscossioni, titolo quattro, 528.000 euro, totale entrate finali 13.084.000 euro.

Gli impegni al titolo primo 11.916.000 euro.

Poi abbiamo i fondi per € 560.000.

Il titolo secondo al netto 446.000 euro.

Quindi totale delle spese finali 12.922.000 euro con un saldo positivo di 162.000 euro di competenza.

Il saldo obiettivo era 45 per cui è ampiamente superato.

Una diciamo considerazione sulla gestione dell'indebitamento, nel 2013, 2014 e 2015 l'ente ha rispettato il limite dell'indebitamento disposto dall'articolo 204 del TUEL per cui la percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è continuamente in discesa, nel 2013 1,14%, nel 2014 lo 0,77% e nel 2015 lo 0,65% quindi permane una ulteriore capacità di indebitamento dell'ente.

I debiti diminuiscono, da 4.868.000 euro a 4.402.000 euro.

Lo stesso gli oneri finanziari che da € 150.000 nel 2013 scendono a € 81.000 nel 2015.

Vorrei soffermarmi adesso un attimo sugli indici che riguardano gli indicatori finanziari ed economici generali.

L'autonomia finanziaria è in aumento, abbiamo una percentuale del 97% quindi vuol dire che il comune è diventato ormai autonomo al 100% in quanto vive solamente sulla sua imposizione.

La pressione finanziaria, nonostante tutto, è calata, quindi è in calo, da € 695 pro capite nel 2013 siamo a € 626 nel 2015; lo stesso la pressione tributaria che da € 614 pro capite è scesa a 601 euro.

L'intervento erariale è in imbarazzante diminuzione per cui dal 2013 dove avevamo € 63 circa pro capite, siamo scesi a 5 euro del 2015.

L'intervento regionale è rimasto costante, da € 12 a testa a € 11.

L'indebitamento pro capite, scusate, l'indebitamento locale pro capite da 337 euro scende a € 307 pro capite.

Il valore della rigidità della spesa corrente rimane sostanzialmente costante, da 29,56 a 29,55 dimostrando che il comune rimane con un elevato grado di flessibilità della sua spesa.

La redditività del patrimonio aumenta, da € 9,12 a 11; scusate, allora, dal 9,12% al 11,60%.

Anche il patrimonio demaniale pro capite aumenta, da € 1.571 pro capite a 1.615 euro.

L'ultimo dato che vorrei far notare è la continua discesa del rapporto dipendenti popolazione che è arrivato a 0,0057 dipendenti per ogni abitante.

Alcuni altri indici che servono a far capire come si è fronteggiata la diminuzione delle entrate è la discesa di alcuni servizi.

Allora, i servizi connessi agli organi istituzionali, sempre parlando in costo pro capite, da € 39 del 2013 si scende a € 30 del 2015.

L'amministrazione generale, da € 186 del 2013 a € 154 nel 2015.

Invece restano costanti tutti gli altri servizi.

Vi è un leggero aumento diciamo nella spesa pro capite della polizia locale amministrativa che da € 16.76 passa a circa 20 euro.

Un ultimo dato che riguarda le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente che per l'anno 2015 ammonta a € 1.727, quindi è una cifra bassissima che riguarda solo ed esclusivamente l'acquisto gadget per la partecipazione alla festa dello sport e l'acquisto attestati per le nozze d'oro, come di consuetudine € 995.

Io mi fermo qui e apro gli interventi.

Se non ci sono interventi pongo in votazione il bilancio consuntivo.

Chi è favorevole? 7

Chi è contrario? nessuno

Chi si astiene? 1

Per quel che riguarda invece la prosecuzione del Consiglio comunale noi abbiamo i punti dal 3 al 9 che fanno parte del medesimo argomento, per cui se non ci sono controindicazioni li facciamo insieme, così come concordato alla conferenza dei capigruppo.